

COMUNE DI ALGUA
Provincia di Bergamo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2019-2021

(Art. 11, comma 5, d.lgs. 118/2011 - par. 9.11. – all. 4/1 d.lgs. 118/2011)

INDICE GENERALE

1. Premessa
2. Criteri adottati per la formulazione delle previsioni
3. Utilizzo del risultato di amministrazione presunto
4. Interventi programmati per spese di investimento e in corso di definizione
5. Garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti
6. Oneri ed impegni finanziari derivanti da strumenti finanziari derivati
7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

1. Premessa

Con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal d.lgs. 118/2011 al bilancio di previsione finanziario è da allegarsi una **nota integrativa** il cui contenuto minimo viene disciplinato dall'art. 11, comma 5, del suddetto decreto legislativo, che testualmente recita:

5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) *i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio (all'allegato 4/2, al d.lgs. 118/2011) disciplina la nota integrativa al par. 9.11.

2. Criteri adottati per la formulazione delle previsioni

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Il par. 9.11.2 del principio contabile applicato alla programmazione di bilancio precisa che:

- Per le **entrate** una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.
- Per la **spesa**, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:
 - o alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
 - o agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità

2.1. Principali Entrate di natura tributaria

IMU

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	222.514,28	219.796,08	218.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
IMU	222.514,28	219.796,08	218.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00

L'aumento di Euro 2.000 rispetto all'esercizio 2018, sugli esercizi 2019-2020-2021 è la previsione di aumento di gettito conseguente all'attività di accertamento dell'evasione fiscale posta in essere dal comune di Algua e sulla base dell'andamento degli accertamenti.

TASI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accerta.)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	500,00	957,50	1.100,00	500,00	500,00	500,00
TASI						

La riduzione consegue alla previsione della legge di stabilità 2016 (dell'art. 1, comma 17, della L. 28-12-2015 n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016), di eliminare la TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

TARI

	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TARI	102.952,81	105.974,34	106.500,00	110.534,00	110.534,00	110.534,00

Si consideri che la legge di stabilità per l'anno 2016, all'art. 1, comma 27, ha prorogato, per gli anni 2016 e 2017, la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE). E' inoltre differito al 2019 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune deve avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Nel 2019 si prevede un aumento della tariffa a seguito di maggiori costi da sostenere per lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

FSC

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (acc.)	2017 (acc.)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Fondo sol. Comunale	62.999,30	64.084,95	61.700,00	61.700,00	61.000,00	61.000,00

Lo stanziamento del fondo consegue alla previsioni contenute nell'art. 1, comma 448 e 449, della legge 232/2016 e per l'anno 2019 si è tenuto dei dati finanziari pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, Finanza Locale.

Criteri di formulazione delle previsioni di spesa per ciascun programma di spesa

Le previsioni di spesa di personale considerano l'attuale dotazione organica e la programmazione triennale di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti della spesa 2008.

Le previsioni relative alle utenze sono state elaborate considerando la previsioni assestata dell'esercizio 2018.

Le restanti previsioni di spesa conseguono alla richieste dei responsabili unitamente ad indicazioni dell'Amministrazione Comunale.

Criteri per la determinazione degli accantonamenti per spese potenziali e per crediti di dubbia esigibilità

Per l'esempio n. 5 (Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità), contenuto nell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, al fine di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1. *individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:*
 - a. *i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;*
 - b. *i crediti assistiti da fidejussione;*
 - c. *le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa;*
2. *calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5.*

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- *media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*

- *rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
- *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;*

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi (ovverosia l'anno 2016):

- *per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;*
- *per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Tuttavia, il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n.118 del 2011) introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Il comune di Algua ha sì è avvalso del criterio della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

I capitoli di entrata per i quali si ritiene necessario l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sono:

- 9/2 (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO)
- 60/1 (TASSA RIFIUTI ANNI PRECEDENTI)
- 68/1 (TARI)
- 150 /1 (SANZIONI CODICE DELLA STRADA)
- 180/1 (FITTI REALI DA FABBRICATI)
- 200/1 (INTROITI E RIMBORSI DIVERSI)

L'accantonamento complessivo a fondo crediti di dubbia esigibilità è pertanto così determinato:

Fondo crediti dubbia esigibilità	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento Effettivo di bilancio
2019	3.489,58	3.979,00
2020	3.841,33	3.841,00
2021	4.043,51	4.044,00

Per il paragrafo 9.11.3 la nota analizza altresì **l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti**. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Elenco delle entrate di natura NON ricorrente che finanziano le spese correnti

Tipologia di entrata	2019	2020	2021
Recupero imu/ici anni precedenti	5.000,00	500,00	500,00
TARSU/TARES (ANNI PREGRESSI ED ACCERTAMENTI)	500,00	500,00	500,00
Rimborso spese elettorali	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Elenco delle entrate di natura NON ricorrente che finanziano gli investimenti

Tipologia di entrata	2019	2020	2021
alienazioni	900,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	137.600,00	0,00	0,00

Elenco delle spese correnti di natura NON ricorrente

Tipologia di spesa	2019	2020	2021
Incarico per verifica pagamento canoni	2.500,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI, AD ENTI VARI E PER AFFITTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributi ad enti vari	400,00	400,00	400,00
SPESE ELETTORALI	8.000,00	5.000,00	5.000,00

3. Utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel bilancio 2019 non è previsto l'utilizzo di avanzo di amministrazione.

4. Interventi programmati per spese di investimento e in corso di definizione

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del decreto legislativo 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

<i>Tipologia investimenti</i>	2019	2020	2021
<i>CAP.63300 Art.1</i> <i>Lavori di messa in sicurezza strada</i> <i>Case di sopra</i>	40.000,00	----	----
<i>CAP.63216 Art.1</i> <i>Interventi di manutenzione straordinaria strade com.li</i>	14.860,00 (di cui € 11.860,00 oo.uu.)	14.860,00 (di cui € 14.860,00 oo.uu.)	14.860,00 (di cui € 14.860,00 oo.uu.)
<i>CAP.66001 Art.1</i> <i>Realizzazione oo.uu. barriere architettoniche</i>	1.700,00 (di cui €1.700,00 oo.uu.)	1.700,00 (di cui € 1.700,00 oo.uu.)	1.700,00 (di cui € 1.700,00 oo.uu.)
<i>CAP.663200 Art.1</i> <i>Interventi di manutenzione straordinaria strade com.li</i>	900,00	----	----
<i>CAP.66050 Art.1</i> <i>Interventi di difesa del suolo e prevenzione del dissesto idrogeologico</i>	97.600,00	----	----
<i>CAP.66500 Art.1</i> <i>Contributi per il culto</i>	440,00 (di cui € 440,00 oo.uu.)	440,00 (di cui € 440,00 oo.uu.)	440,00 (di cui € 440,00 oo.uu.)
<i>CAP.69500 Art.1</i> <i>Progettazione opere pubbliche</i>	1.000,00 (di cui € 1.000,00 oo.uu.)	1.000,00 (di cui € 1.000,00 oo.uu.)	1.000,00 (di cui € 1.000,00 oo.uu.)
<i>CAP.57655 Art.1</i> <i>Acquisto macchine per uffici</i>	2.100,00	--	--
Totale	158.600,00	18.000,00	18.000,00

5. Garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Il comune di Algua non presta garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

6. Oneri ed impegni finanziari derivanti da strumenti finanziari derivati

Il comune di Algua non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Elenco enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Uniacque S.p.A. Quota di partecipazione del Comune: 0,07% (n. 1.377 azioni)

Società per azioni a totale capitale pubblico, con capitale sociale di € 36.000.000,00, costituita per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di Bergamo.

SERVIZI COMUNALI S.p.A. Quota di partecipazione del Comune: 0,008% (n. 1 azione)

Società a totale capitale pubblico con capitale sociale di € 4.805.200,00 la cui attività prevalente svolta è gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci.